

www.armimagazine.it



ARMI

M A G Z I N E

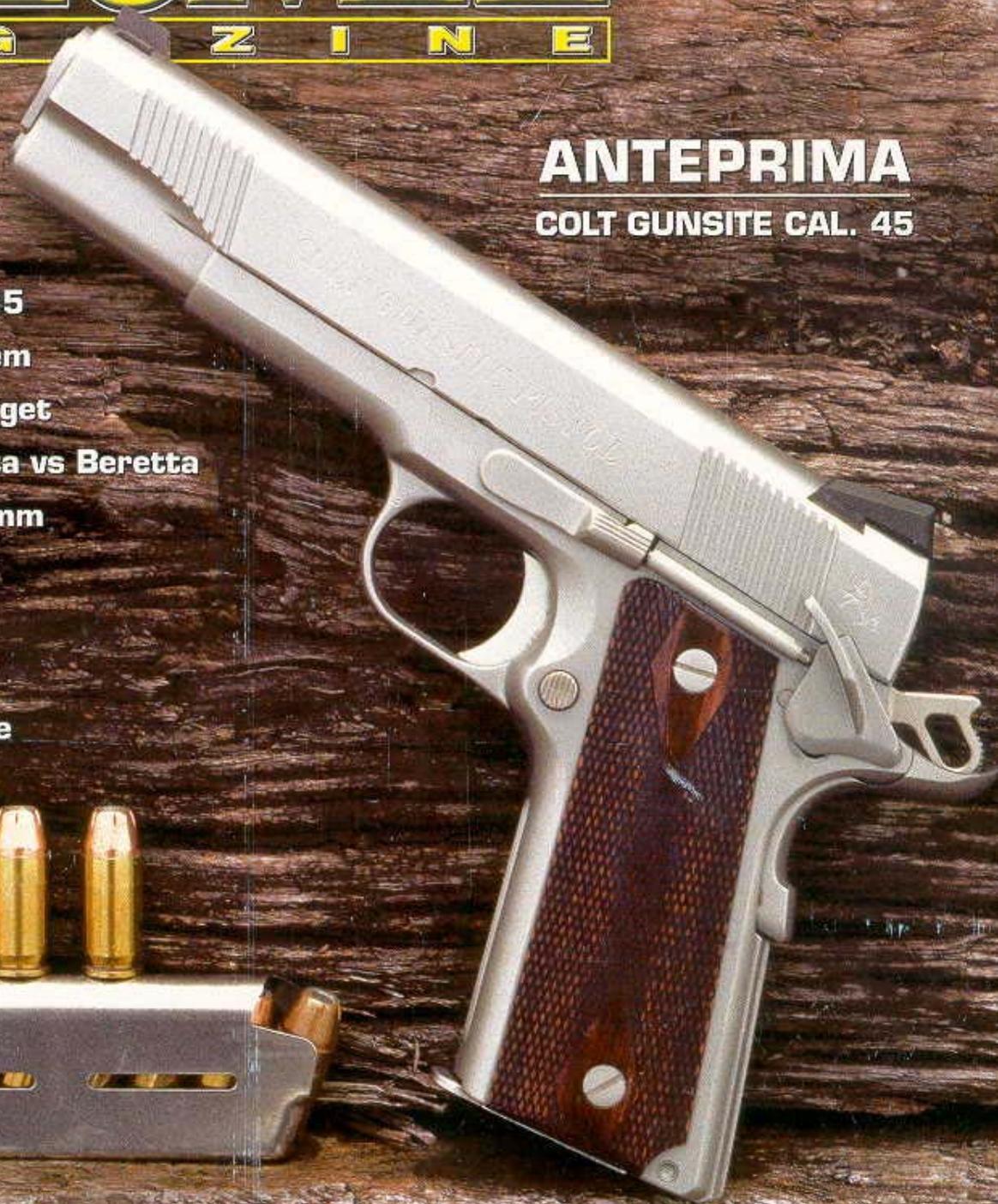
OMAGGIO:
Il 2° catalogo
Bersaglio Mobile
2004

I nostri servizi:

- Winchester Select
- Baikal Izh-43
- Smith & Wesson 25
- Tanfoglio FAR System
- Pedersoli Jager Target
- Il confronto: Beretta vs Beretta
- Gamo CFX cal. 4,5mm
- Doppietta Purdey
- Ricarica: 5,45x18
- Stampa estera:
le pistole austriache

ANTEPRIMA

COLT GUNSITE CAL. 45



F.I.T.D.S. Organo Ufficiale
F.I.T.D.S.

Ottobre 2004 - € 5,00 (I) - Chf 7,50 (CH)



9 771125 551005

40010

Direttore editoriale
Roberto Canali

Direttore responsabile
Filippo Camperio

Vice direttore
Paolo Tagini
Paolo.Tagini@poste.it

In redazione
Giorgio Brancaglion
Viviana Bertocchi
Massimiliano Duca

Comitato di direzione
Filippo Camperio
Paolo Tagini

Grafici
Jessica Licata, Luca Morselli,
Giuseppina Norsa, Maurizio Caccola,
Veronica Tagliabue, Maurizio Valente

Segreteria di redazione
Fernanda Bonori
Carla Ricci

Consulenti tecnici
Roberto Allara
Paolo G. Motta
paolo.motta@unito.it
Roberto Palamà

Ricarica
Gianluca Bordin
info@bordingl.com

Sicurezza
Gianluca Sciorilli

Ex ordinanze - ricarica
David Dellasorte

Reportage
Nicola Bandini
blitzet@temainf.it

Servizi Speciali
Gian Filippo Adamati

Corrispondente dagli USA
John Ryan

Tiro a segno
Fabrizio Nicoletta

Tiro a volo
Claudio Veneziani

Tiro dinamico
Roberto Gobbi

Balistica forense
Manlio Averna
manlio.averna@tiscali.it
Uberto Zanfagnini
uzbalistica@libero.it

Collaboratori
Mauro Cairi, Massimo Castiglione,
Marco Dell'Acqua, Emanuele
di Villanova, Paolo Fontana,
Sergio Lovik, Luca Mangano,
Mauro Maggi, Piergiorgio Molinari,
Marco E. Nobili, Giancarlo
Poltronieri, Riccardo Revello,
Tony Zanti

EDITORIALE

5 Dare e avere

RUBRICHE

8 Colpi vaganti

14 L'opinione

22 Sala giochi

24 Lettere

40 News

180 Dieci domande a...

188 L'armeria del mese

207 La guida del mercato

244 Mercatino

248 Indice prove

PROVE

• Pistole

52 Tanfoglio FAR System

58 Beretta vs Beretta

66 Taurus 24/7

68 S&W 41 cal. 22

74 H&K P9S cal. .45

76 Lo scatto della Bersa

82 Smith & Wesson 25

86 Il 6,5x57R nella Raptor

• Fucili

92 Beretta Al 391 Greystone

98 Winchester Select Energy

104 Pedersoli Jäger Target

110 Baikal Izh-43 cal. 20

114 Gamo CFX cal. 4,5 mm

118 Purdey Self Opening

ACCESSORI

124 Pulizia di precisione

126 Leupold Tactical

182 La lynotype per i bossoli

184 Vasche a ultrasuoni

MUNIZIONI

108 La storia di John Nosler

130 Ricarica 5,45x18

134 Tutte le cartucce da Trap

140 .223 e .243 WSSM

LEGALE

144 L'arma ritrovata

STAMPA ESTERA

148 Colt Gunsite cal. 45

152 Le strane pistole
austriache

MOSTRE

160 Il mimetismo nel '900

GRIGIOVERDE

162 Un Moisin misterioso

168 Makarov III parte

172 I mitraglieri II parte

178 Il fumo della trincea

CURIOSITÀ

186 Figurine Liebig

SPAZIO SPORT

• Tiro a segno

190 Di Donna non si arrende

• Tiro a volo

194 Grande Italia ad Atene

• BR Italia

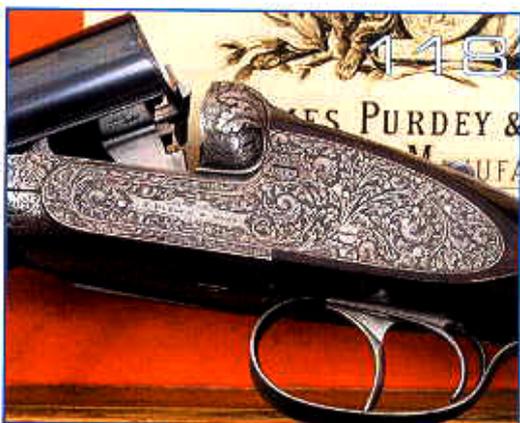
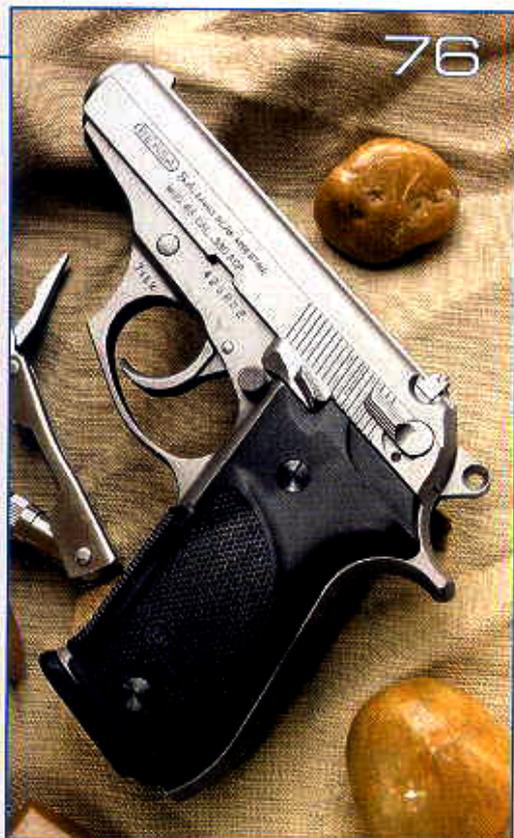
198 Il trofeo Winchester

• BR 22

200 Comprare all'estero

• FITDS

202 Europei a Tabor



**Direzione, redazione,
amministrazione, pubblicità**
C.A.F.F. s.r.l.
via Sabatelli, 1 20154 Milano
tel. 02/34537504 fax 02/34537513
E-mail redazione:
armimagazine@caffeditrice.it
Segreteria-abbbonamenti:
segreteria@caffeditrice.it

Pubblicità C.A.F.F.
Paolo Maggiorelli
tel. 051/6252305 - cell. 349/4336933
e-mail: vendite1@caffeditrice.it

**Concessionaria pubblicità
per Emilia Romagna, Marche,
Umbria, Triveneto, Toscana**
O.P.S.A. Flavio Fanti, via Dogheria 50
47014 Meldola (Fc) tel. 0543/494101

Pubblicità Lazio
Studio Mangano srl via Lunigiana 5
00161 Roma - tel. 06/44291193

Stampa
Mondadori Printing
via Mondadori 15 - 37131 Verona

Distributore
m-dis Distribuzione Media S.p.A.
(Gruppo De Agostini/Rizzoli/Rusconi)
Via Cazzaniga, 2 - 20132 Milano

Registrazione del Tribunale
di Milano N° 435 del 6-7-96

Copyright by C.A.F.F. srl
Proprietà letteraria e artistica riservata

La tiratura del n° 10 - 2004
di ARMI the European Magazine
è stata di 64.250 copie

ABBONAMENTI E ARRETRATI:
vedi moduli pag. 256

Attenzione: I dati e le foto per la ricerca delle cartucce presenti in questa rivista sono pubblicati a puro scopo informativo e di studio. Il loro utilizzo pratico, pur rispettando tutte le indicazioni fornite, può produrre risultati differenti - con particolare riferimento a un possibile aumento delle pressioni di funzionamento delle cartucce riciclate - rispetto a quelli ottenuti dagli autori. Pertanto l'Editore, il Direttore e gli Autori non si assumono alcuna responsabilità per i danni, di qualsiasi natura, eventualmente imputabili all'utilizzo di dati e foto per la ricerca delle cartucce pubblicati su questa rivista. I giudizi espressi negli articoli, nonché l'indicazione delle prestazioni ottenute, si riferiscono agli esemplari di armi e di munizioni provati dagli Autori. Questi giudizi possono non essere validi per altri esemplari prodotti; allo stesso modo, il raggiungimento di determinate prestazioni con gli esemplari provati di armi e munizioni (velocità dei proiettili, precisione di tiro eccetera) non, implica che le stesse siano conseguibili anche con altri esemplari uguali di armi e munizioni.

**Il numero di novembre di Armi Magazine
sarà in edicola il 20 ottobre
con all'interno il manuale del "Balilla"**



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

Smith & Wesson 25 cal. 45 Long Colt

Abbiamo avuto modo di esaminare un revolver fabbricato dalla Smith & Wesson a partire dalla metà degli anni Cinquanta. Si tratta del modello 25 camerato nel calibro .45 Long Colt, cartuccia non molto diffusa nel nostro Paese ma con prestazioni di tutto rispetto

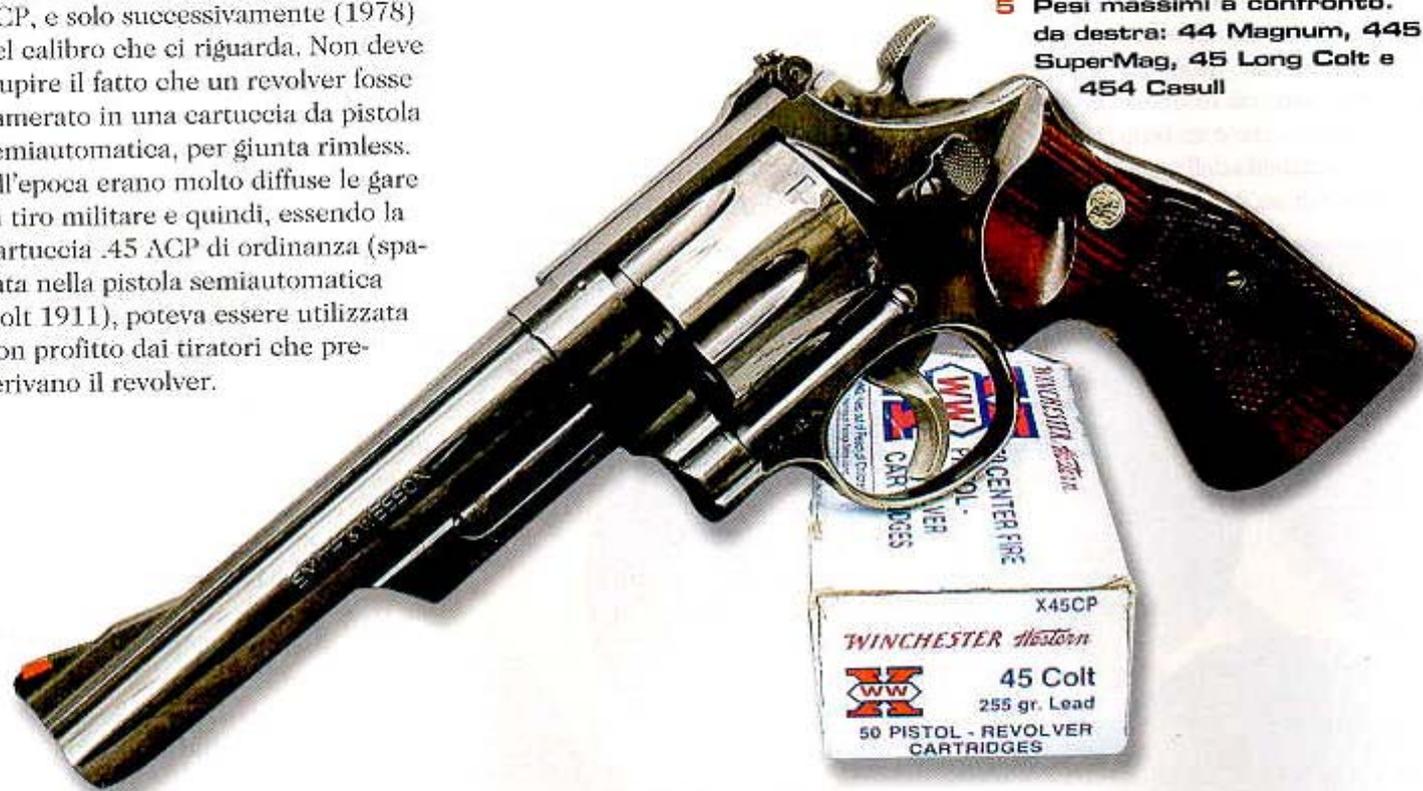
testo e foto di Paolo Fontana

Il revolver in esame è dotato di castello N, che è il più grande realizzato dalla Casa Smith & Wesson e di conseguenza il più robusto. Sullo stesso castello sono stati approntati altri grandi classici della Casa di Springfield come ad esempio il modello 27 in .357 Magnum, il modello 29 in .44 Magnum, il modello 57 in .41 Magnum ecc. L'arma nasce nel 1957 quale evoluzione del modello 45 Hand Ejector, ed era considerato uno dei modelli di maggiore prestigio insieme alla modello 27 ed alla modello 29 in .44 Magnum nata nel 1956. Inizialmente la produzione del modello 25 era limitata al calibro .45 ACP, e solo successivamente (1978) nel calibro che ci riguarda. Non deve stupire il fatto che un revolver fosse camerato in una cartuccia da pistola semiautomatica, per giunta rimless. All'epoca erano molto diffuse le gare di tiro militare e quindi, essendo la cartuccia .45 ACP di ordinanza (separata nella pistola semiautomatica Colt 1911), poteva essere utilizzata con profitto dai tiratori che preferivano il revolver.

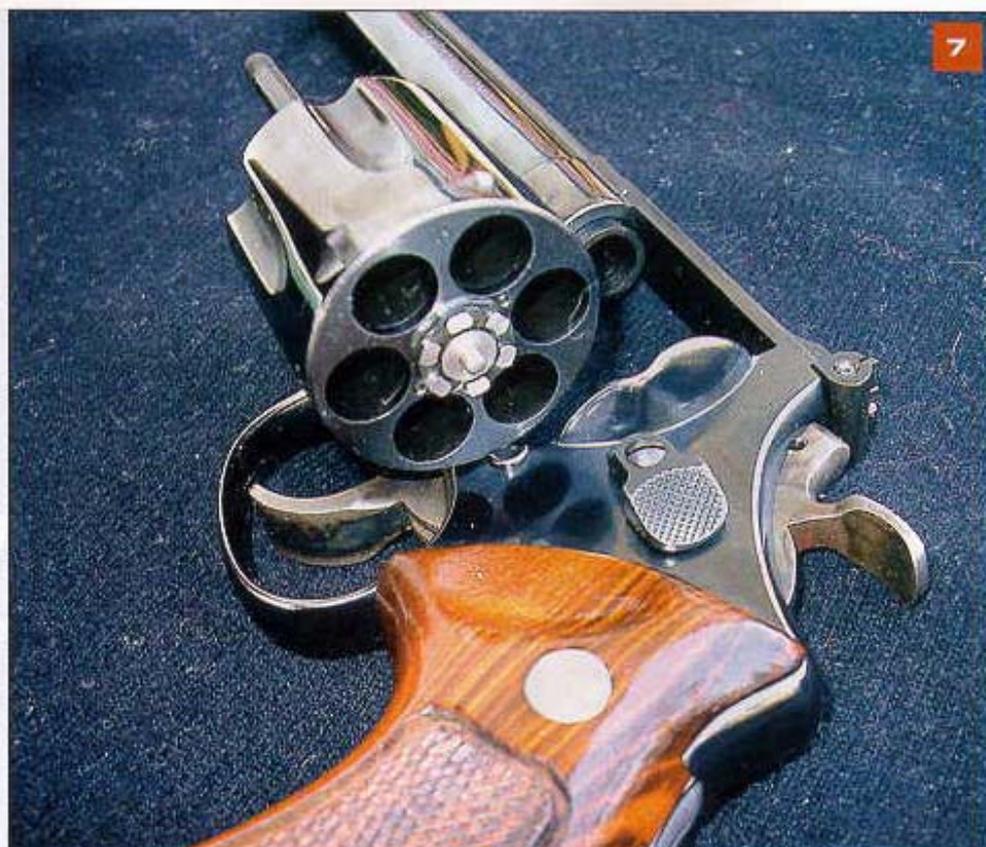
Nata con quattro viti

Le prime versioni di questo revolver erano dotate della famosa quarta vite di tenuta della cartella laterale, eliminata quasi subito; qualche anno dopo fu invertito il senso di avvitamento dell'alberino estraattore, per evitare allentamenti accidentali durante la rotazione del tamburo. Ai primi anni '60 fu eliminata una vite che aveva la funzione di comprimere la molla del dente di bloccaggio del tamburo (posizionata davanti alla guardia del grilletto). Infine fu eliminata la spina di bloccaggio della canna al castello, caratteristica che qualificava qualitativamente l'arma. >>>

- 1 L'arma fu costruita prima del 1983, anno in cui la Smith & Wesson smise di utilizzare le spine di tenuta della canna
- 2 La 25 (in alto) in buona compagnia: 29 calibro .44 Magnum con canna 4" e una 57 in .41 Magnum, entrambe con canna da quattro pollici
- 3 La nostra modello 25 (in basso) paragonata alla SSW 29 calibro .44 Magnum con canna da 8" 3/8
- 4 Alcune ricariche cal. .45 Long Colt in configurazione con palla semiblindata da 300 grs, in piombo RN da 250 grs e in piombo TC da 250 grs
- 5 Pesì massimi a confronto, da destra: 44 Magnum, 445 SuperMag, 45 Long Colt e 454 Casull







La ricarica del 45 Long Colt

Sappiamo che il .45 Long Colt è una cartuccia che ha un limite pressorio massimo (14.000 psi) di circa 1/3 del 44 Magnum. Abbiamo notato che in diversi manuali di ricarica vengono riportate le dosi del 45 LC e inoltre delle ulteriori indicazioni con dosi molto più robuste per l'uso esclusivo in armi tipo Ruger Blackhawk o la TC Contender, con pressioni molto maggiori dello standard!! Si tratta di ricariche oltre il limite di sicurezza e consigliamo senz'altro di restare sulle ricariche ordinarie per tutte le armi caricate per il 45 LC. Non crediamo che, nonostante il castello del 45 LC e del 44 Magnum del modello 29 siano dello stesso tipo (N) e all'apparenza quasi identici, si possano usare le ricariche cosiddette "high pressure" sul nostro modello, che probabilmente è nato con un trattamento dei materiali atto alle sollecitazioni della cartuccia standard, e quindi l'uso di ricariche con pressioni molto superiori potrebbero anzitutto essere pericolose per il tiratore e senz'altro danneggiare l'arma, che nel caso della nostra Smith è un pezzo pregevole e da collezione. Se proprio di vuole avere un .45 con prestazioni superiori, cambiate calibro (l'acquisto di un .454 Casull a questo punto rimane l'unica soluzione...). Ricordiamo infine che naturalmente anche il bossolo del 45 LC, pur avendo una capacità simile al 44 Magnum, presenta quote, spessori e resistenze molto inferiori al 44 Magnum appunto.

«« Successivamente al calibro originale in .45 ACP si poteva ordinare l'arma in 45 Long Colt. La modifica non richiedeva particolari accorgimenti e/o modifiche, visto che la foratura delle canne in entrambi i calibri è identica. Negli States inoltre questo calibro era molto popolare, e non solo per motivi nostalgici. Infatti le prestazioni balistiche della cartuccia sono tuttora valide ed attuali, anche se oltre ad u-

na energia cinetica considerevole il pregio maggiore va ricercato nella precisione intrinseca della cartuccia stessa.

Una cartuccia possente

La palla originale pesava 265 grs (!) con un diametro di .454 pollici, la Vo intorno ai 260 m.s. (energia cinetica circa 60 Kgm). La configurazione recente vede questo calibro caricato con pesi di palla dai 220 ai 260 grs, mentre il diametro è stato omologato

a quello standard del .45 ACP e cioè .451, con velocità intorno ai 280 m.s. (energie di circa 70-80 Kgm). Le lunghezze di canna prodotte erano di 4", 6" e 8" 3/8; il nostro modello ha una lunghezza di canna di 6 pollici ed è ancora dotato di canna "spinata" (prodotto quindi tra la fine degli anni Settanta e i primi anni Ottanta). La produzione del modello 25 crediamo sia stata discontinua, e probabilmente solo su ordinazione. Abbiamo

9



- 6 Vista dalla parte sbagliata la canna in calibro .45 fa ancora una certa impressione...
- 7 L'imponente cilindro contiene sei cartucce calibro .45 Long Colt
- 8 La classica tacca di mira regolabile della Smith & Wesson, qui dotata di finestra contornata in bianco
- 9 Tre volate a confronto: da sinistra modello 25 (cal. 45 LC), modello 29 (.44 Magnum) e modello 57 (.41 Magnum)
- 10 Il mirino è dotato di un inserto in plastica di colore arancione facilmente visibile

interpellato la Smith & Wesson per ulteriori notizie su questo modello, ci è stato riferito che viene prodotta attualmente solo una versione tipo "mountain gun" in questo calibro con canna da 4", in lotti di 2.500 per volta. Comunque la nostra versione rimane un prodotto di qualità come tutti gli Smith di una volta: brunitura omogenea ed accurata, segni di lavorazione assenti, scatto in singola e in special modo in doppia azione ottimo, timing

Le schede di **Armi**

| | |
|-------------------------|---|
| Tipo: | pistola a rotazione |
| Produttore: | Smith & Wesson |
| Distributore: | Bignami, www.bignami.it, tel. 0471 803000 |
| Modello: | 25 |
| Calibro: | 45 Long Colt |
| Lunghezza canna: | 152,4 mm |
| Lunghezza arma: | 289 mm |
| Azione: | mista |
| Finitura: | brunita |
| Mire: | tacca regolabile, mirino fisso |
| Tamburo: | da sei colpi |
| Impugnatura: | guancette in legno |
| N° Cat. Naz: | 1963 |

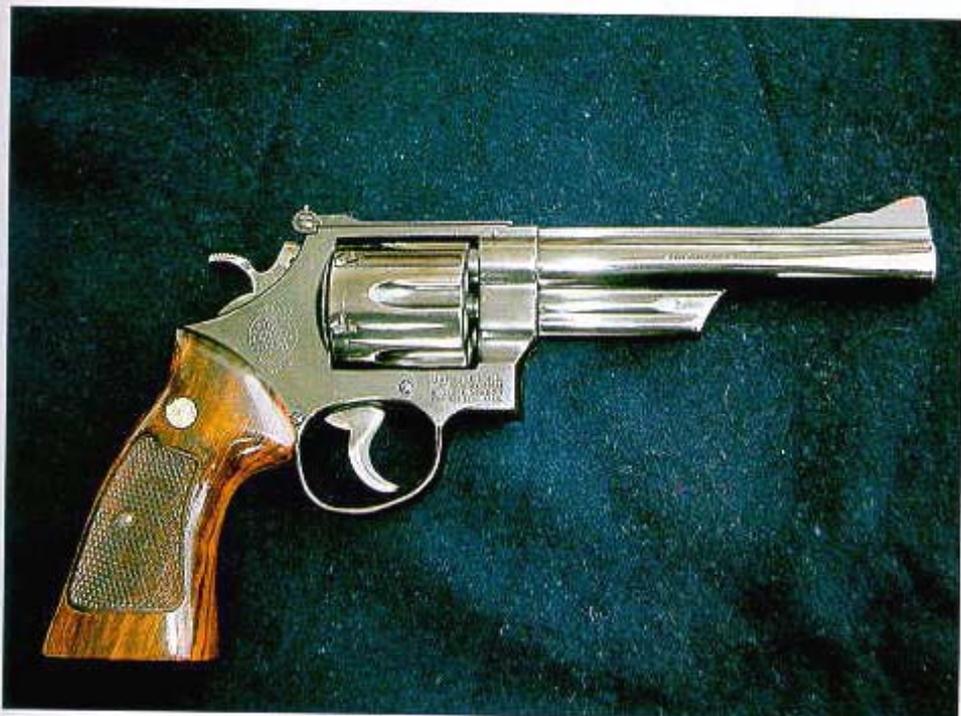
10



corretto, tamburo che non presenta giochi in chiusura, e veniva distribuito in una pregevole cassetta di legno. Piacevole e divertente da usare, risulta essere molto preciso. Facile da ricaricare - ed anche economico e versatile - visto che può utilizzare le palle del .45 ACP.

Conclusioni

La Smith modello 25 è un'arma in grado di offrire grandi soddisfazioni al poligono, regalando al tiratore delle rosate che difficilmente escono dal "nove" del bersaglio. La palla lenta e pesante ha una buona stabilizzazione con una conseguente elevata precisione intrinseca, oltre ad avere un potere d'arresto notevole visto il consistente diametro della palla stessa. Il modello 25 rimane comunque un pregevole pezzo da collezione, costruito con una cura ed una accuratezza scomparse oramai sui modelli di produzione recenti, che l'appassionato della S&W o dei revolver in genere saprà apprezzare appieno. 



Un calibro tutto da scoprire

L'impossibilità di reperire sul mercato, almeno finora, munizioni commerciali in calibro 5,45x18, rende necessaria la ricarica di questa cartuccia interessante, nata insieme alla pistola russa PSM

testo e foto di Paolo Fontana

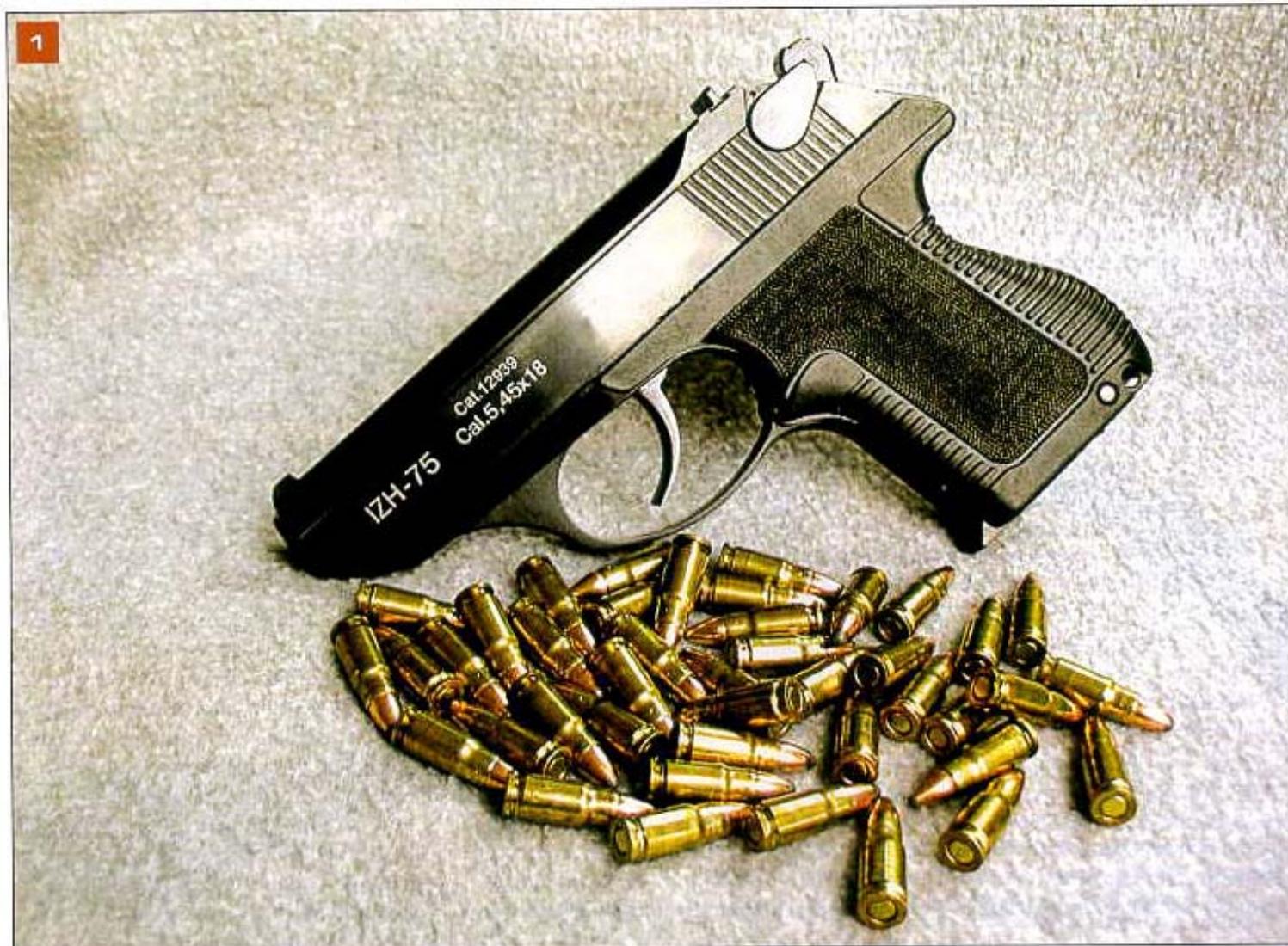
Prima di affrontare la ricarica di questo calibro da pistola poco conosciuto (almeno in Italia), facciamo una breve introduzione sull'arma per cui è camerato.

La pistola in oggetto, denominata come Pistolet Samozaryadny Malogabaritny (pistola semiautomatica di ridotte dimensioni), meglio conosciuta come PSM, fu progettata verso la fine degli an-

ni '60 da un pool di tecnici dell'arsenale di Tula. Lo scopo di questo programma era la realizzazione di una semiautomatica di dimensioni contenute da destinare come dotazione individuale ad agenti di sicurezza e polizia che vestivano l'abito civile; prese quindi corpo questa nuova pistola molto sottile e camerata per un calibro di nuova realizzazione, il 5,45 x 18 appunto.

Conosciamo la PSM

L'arma dovrebbe essere entrata in produzione nel 1973, e i primi esemplari arrivarono in Italia dopo la prima catalogazione della PSM, nel 1992. Esistono infatti due numeri di catalogo per la stessa arma, il numero 7527 della prima serie importata e il numero 12939 della seconda serie importata pochi mesi fa dalla Prima Armi (www.primarmi.it).



- 1 La pistola Baikal IZH 75, versione "civilizzata" sul piano estetico della PSM originale
- 2 Due delle ricariche approntate con le palle Sierra e Speer da 40 grani
- 3 La presentazione della cartuccia alla culatta avviene con un angolo molto pronunciato
- 4 La PSM (prima serie) in smontaggio di campagna: la semplicità dell'arma è uno dei suoi punti di forza

L'arma è la stessa, a parte le guancette più ergonomiche ed una finitura migliore della seconda serie. L'impianto meccanico è molto simile alla Walther PP, con una chiusura a massa, sistema di scatto a singola e doppia azione, sicura a leva posizionata accanto al cane, percussore privo di molla di contrasto, procedura di smontaggio da campo identica sempre alla Walther PP. Concludiamo questa breve introduzione dell'arma con i punti di forza della stessa, e cioè l'esiguo spessore della pistola (valore tra i più bassi in assoluto per armi della stessa classe) e dalla munizione impiegata, che nella versione originale dovrebbe montare una palla del peso di circa 40 grani con un nucleo di acciaio. Questo avrebbe dovuto conferirle particolari doti perforanti nonostante la scarsa energia cinetica in gioco.

Introvabile in Italia

La cartuccia 5,45 x 18 si presenta come una versione ridotta del 7,65 Parabellum, e quindi la possiamo classificare



come una bottleneck (bossolo a collo di bottiglia); l'innesco è Berdan, e la palla è di diametro .221 (circa 5,60 millimetri). L'altezza totale è di 25 millimetri, e per tutti gli altri dati dimensionali possiamo vedere l'allegata tabella con quote della cartuccia e della camera di cartuccia. La velocità della munizione originale dovrebbe essere intorno ai 320 metri al secondo con una energia cinetica di circa 13,5 kgm. Tutti questi condizionali sono stati usati in quanto la munizione originale è introvabile in Italia (anche per il fatto che potrebbe essere classificata come perforante, nonostante la scarsa energia cinetica erogata) e

le prove condotte con una Baikal acquistata dalla Prima Armi di Pinerolo si sono potute realizzare solamente in quanto siamo riusciti ad acquistare dei bossoli (con sede innesco Berdan) e conseguentemente ad approntare delle ricariche adeguate.

I nostri "ingredienti"

Dalle foto si può riconoscere la componentistica usata, e cioè i dies custom della Rebs (che sono molto costosi), le palle della Speer Spire Point da 40 grani, le palle Sierra Soft Point da 45 grani, gli inneschi Berdan della RWS, e varie polveri da ricarica in commercio. Per togliere gli inneschi spenti abbiamo usato una tecnica un po' empirica ma comunque efficace: abbiamo riempito i singoli bossoli utilizzati con acqua e >>>



6 5,45 x 18

| CARTOUCHE MAXIMALE | CARTOUCHE MAXIMALE | CHAMBRE MINIMALE | |
|---------------------|---|---|--|
| <p>Echelle 2: 1</p> | <p>Longueurs</p> <p>L 1* = 12,07</p> <p>L 2* = 14,00</p> <p>L 3 = 18,00 (1)</p> <p>L 4 = "</p> <p>L 5 = "</p> <p>L 6 = 25,00</p> <p>Collet</p> <p>R = 1,13</p> <p>R 1 = 7,64</p> <p>R 3 = "</p> <p>E = 2,90</p> <p>E 1 = 6,58</p> <p>e min</p> <p>delta</p> <p>l</p> <p>beta</p> <p>Chambre à poudre</p> <p>P 1 = 7,64</p> <p>P 2* = 7,40</p> <p>Cône de raccordement</p> <p>alpha = 32° 54'28"</p> <p>S = 24,60</p> <p>r1min</p> <p>r2 = "</p> <p>Collet</p> <p>H 1* = 6,26</p> <p>H 2 = 6,26 (1)</p> <p>Diam. du projectile</p> <p>G 1 = 5,63 (1)</p> <p>G 2 = "</p> <p>L 3 + G = 21,89 (1)</p> | <p>Longueurs</p> <p>L 1* = 11,70</p> <p>L 2* = 13,72</p> <p>L 3 = 18,15 (1) (2)</p> <p>Cuvette</p> <p>R = 1,05 (1)</p> <p>R 1 = 7,70</p> <p>R 2 = "</p> <p>R 3 = "</p> <p>r = "</p> <p>Chambre à poudre</p> <p>E = 3,35</p> <p>P 1 = 7,65 (1) (2)</p> <p>P 2* = 7,50 (2)</p> <p>Cône de raccordement</p> <p>alpha = 31° 30'56"</p> <p>S = 25,00</p> <p>r1max</p> <p>r2 = "</p> <p>Collet</p> <p>H 1* = 6,36</p> <p>H 2 = 6,30 (1) (2)</p> <p>Prise de rayures</p> <p>G 1* = 5,80 (1) (2)</p> <p>G* = 3,86 (1)</p> <p>alpha 1 = 180°</p> <p>h = "</p> <p>s = "</p> <p>i = 2° 35'45" (1)</p> <p>Diam. du canon</p> <p>F* = 5,45 (1) (2)</p> <p>Z = 5,60 (1) (2)</p> <p>Rayures du canon</p> <p>b = 2,00</p> <p>N = 6</p> <p>u = 270,00</p> <p>Q = 24,25 mm² (3)</p> | |
| | <p>Tolérances admises pour les canons d'épreuve:</p> <p>F Z L₂ P₁ P₂ H₂ G₁</p> <p>+0,07 +0,03 +0,10 +0,03 +0,02 +0,02 +0,05</p> | | <p>NOTE: (1) À contrôler pour la sécurité.</p> <p>(2) Avec tolérance pour les canons manométriques.</p> <p>(3) Valable pour les armes du commerce.</p> <p>* Cotes de base.</p> |



- 5 A destra i bossoli del 5,45x18 con inneschi Berdan paragonati a un bossolo calibro 7,65 Browning
- 6 La tabella dimensionale CIP del 5,45x18
- 7 Rosata a diciotto metri di distanza: l'arma spara un po' alta ma è precisa
- 8 Nella ricarica n° 13, con energia cinetica di circa 16 Kgm, le palle arrivavano di traverso sul bersaglio (keyhole) in quanto non stabilizzate
- 9 Una foto di tre quarti mostra lo spessore ridottissimo

« a mezzo di un punzone di misura adeguata in ottone ed una energica "martellata" e poi proceduto a scapsulare di volta in volta i bossoli utilizzati. Dalla Prima Armi ci viene confermato l'imminente arrivo di bossolame boxer e palle in questo calibro, ma al momento di andare in stampa (agosto 2004) non risulta pervenuto ancora nulla. Quindi i risultati a cui siamo arrivati serviranno senz'altro a chi ha acquistato dei bossoli con innesco Berdan, o si è ricavato gli stessi bossoli dal .22 Hornet (avendo a disposizione un piccolo tornio e tanta pazienza). Abbiamo provato quindi molteplici combinazioni sia di polveri che di dosaggi, preferendo le polveri vivaci vista la capacità e la conformazione della cartuccia, per arrivare a replicare la munizione originale pur se con un tipo di palla con diametro leggermente superiore (.223). Abbiamo inoltre provato sia la ricarica delle palle commerciali con diametro di .223 (5,67 millimetri) sia le stesse dosi con la palla trafilata in un trafilatore artigianale per portarle al diametro finale di 5,60 (quindi come dovrebbe essere la palla originale) valutando conseguentemente le velocità rilevate e le rosate ottenute.

La prova a fuoco

Per tutte le combinazioni sono stati esplosi cinque colpi e, oltre a rilevare la velocità, contemporaneamente abbiamo effettuato la prova di precisione alla distanza di 18 metri. Con le energie cinetiche abbiamo raggiunto un traguardo di tutto rispetto (abbiamo superato i 20 Kgm con una combinazione che deve essere considerata solo sperimentale, da

non utilizzare assolutamente). Il funzionamento è stato regolare e costante, con una espulsione dei bossoli vigorosa ad alcuni metri di distanza. Le combinazioni da usare sono naturalmente quelle la cui velocità si colloca tra i 300 e i 320 metri al secondo, che dovrebbero replicare la munizione originale. La precisione è stata ottima sia con palle da 40 grani sia con palle da 45 grani, mentre la valutazione delle combinazioni sperimentali con palle pesanti della Sierra da 55 grani è negativa. Infatti, come possiamo vedere dalle foto, nella ricarica 13, con energia cinetica di circa 16 Kgm, le palle arrivavano di traverso sul bersaglio (keyhole) in quanto non stabilizzate. Non abbiamo avuto differenze di risultati

apprezzabili nell'uso di palle con diametro .223/5,67 e con palle trafilate a .221/5,60. A parte un leggero aumento delle velocità, in presenza di dosi analoghe naturalmente, la precisione ottenuta è sovrapponibile alle palle non trafilate. L'arma come si può osservare dalle rosate spara alto rispetto al punto mirato, ma è piacevole da usare e precisa. Lo scatto "gratta" un po' ma dobbiamo ricordare che abbiamo a che fare con un'arma di netta derivazione militare.

Conclusioni

Purtroppo non abbiamo potuto verificare la munizione originale, e i dati esposti sulla stessa risalgono a pubblicazioni di circa dieci anni fa. Comunque abbiamo ottenuto degli ottimi risultati sia in termini di precisione che di energia cinetica erogata, sottolineando l'affidabilità totale dell'arma in tutte le combinazioni provate. Abbiamo apprezzato molto questa dote, essenziale in un'arma da difesa e servizio, insieme alla precisione intrinseca della cartuccia e alla eccezionale "magrezza" dell'arma che consente un porto continuato con qualsiasi abbigliamento. Rimane comunque un bellissimo pezzo da collezione, utilizzabile anche da parte di chi non ricarica grazie al recente arrivo delle cartucce commerciali russe Wolf, importate da Bignami.

Le ricariche

| Polvere | Grs | Palla | Dia. palla | Alt. cartuccia | Velocità | Kgm |
|----------|-----|-----------|------------|----------------|----------|--------|
| 1- R1 | 1,5 | Speer 40 | .223/5,67 | 25,5 mm | 284 m.s. | 10,65 |
| 2- W450 | 1,6 | Speer 40 | .223/5,67 | 25,5 mm | 250 m.s. | 8,25 |
| 3- W231 | 1,8 | Speer 40 | .223/5,67 | 25,5 mm | 249 m.s. | 8,19 |
| 4- W450 | 1,0 | Sierra 55 | .221/5,60 | 26,5 mm | 193 m.s. | 6,76 |
| 5- W450 | 1,6 | Speer 40 | .221/5,60 | 25,5 mm | 270 m.s. | 9,63 |
| 6- W450 | 1,8 | Speer 40 | .223/5,67 | 25,5 mm | 282 m.s. | 10,50 |
| 7- W450 | 1,8 | Speer 40 | .221/5,60 | 25,5 mm | 301 m.s. | 12,00 |
| 8- W231 | 2,2 | Speer 40 | .223/5,67 | 25,5 mm | 329 m.s. | 14,30 |
| 9- W450 | 1,6 | Sierra 45 | .223/5,67 | 25,10 mm | 266 m.s. | 10,51 |
| 10- W450 | 1,6 | Sierra 45 | .221/5,60 | 25,10 mm | 274 m.s. | 11,15 |
| 11- W450 | 1,8 | Sierra 45 | .223/5,67 | 25,10 mm | 310 m.s. | 14,28 |
| 12- W231 | 2,4 | Speer 40 | .223/5,67 | 25,10 mm | 394 m.s. | 20,51* |
| 13- W231 | 2,0 | Sierra 55 | .224/5,69 | 25,50 mm | 302 m.s. | 16,56 |

* **Attenzione:** dose massima

Nota: velocità rilevate sulla media di cinque colpi esplosi, distanza lettori 1,5 metri, tiratore in piedi senza appoggio. Bossoli Berdan ricapsulati con innesco marca RWS.

